

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 08 DEL 16/11/2018

Delibera n.

del

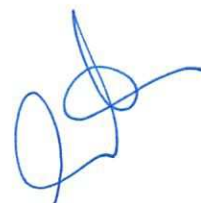
Oggetto: Esame ricorso ex art. 58 del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931 promosso dal lavoratore Basile Andrea avverso il provvedimento disciplinare di sospensione dal soldo e dal servizio della durata di n. 2 (due) giorni (prot. n. 19499/UP del 02/11/2018): determinazioni conseguenti.

- ☐ Vista la contestazione disciplinare elevata in data 8 ottobre 2018, prot. az. n. 17865/UP, a carico del dipendente Basile Andrea per i fatti ivi ampiamente descritti (**All. A**), notificata a mano allo stesso il successivo 9 ottobre;
- ☐ preso atto che nel termine assegnato di cinque giorni dalla formale ricezione il lavoratore non ha presentato alcuna giustificazione scritta né ha richiesto l'audizione ex art. 7 dello Statuto dei Lavoratori;
- ☐ visto il provvedimento disciplinare di sospensione dal soldo e dal servizio, della durata di giorni 2 (due), comminato ai sensi dell'art. 42, commi 1, 7 e 10 del R.D. n. 148/1931 – all. A), con nota aziendale del 02/11/2018, prot. n. 19499 /UP (**All. B**);
- ☐ visto il ricorso presentato in data 07/11/2018 dal dipendente al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 58 del richiamato Regolamento (**All. C**);
- ☐ esaminate e valutate le argomentazioni esposte nel ricorso;
- ☐ visto il R.D. n. 148/1931 – all. A) e successive modificazioni e integrazioni;
- ☐ visto lo Statuto Sociale;
- ☐ a voti _____, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1)

2) di dare mandato alla Direzione Generale di procedere a tutti gli adempimenti conseguenti.



Prot. az. n. **17865**/UP

Taranto,

8 OTT. 2018

**All'Agente
Basile Andrea
Via Vivaldi 112
74120 - Taranto (TA)**

Oggetto: Contestazione disciplinare ai sensi e per gli effetti del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931

In data 30 settembre 2018 Lei, comandato sul turno n. 236 (orario 17:46 - 01:06), alle ore 14:35 telefonava agli addetti della Sala movimento comunicando la sua assenza dal servizio per motivi di salute.

In pari data, alle ore 21:54, Lei chiamava nuovamente gli Addetti della Sala movimento e comunicava la sua assenza dal servizio anche per il successivo 1° ottobre, in cui, invece, era comandato sul turno n. 465 (orario 10:12 - 16:55), a seguito di cambio, da Lei richiesto, del turno originariamente assegnato secondo la rotazione grafica del mese (ossia turno 258).

Le comunicazioni di assenza dal servizio, per motivi di salute, venivano regolarmente registrate sulla procedura aziendale degli eventi di malattia del personale.

Entrambi i turni di guida a Lei assegnati venivano comunque coperti, pur facendo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, al fine di non arrecare danno al servizio e garantire all'utenza la regolarità delle corse programmate.

A seguito della presa visione degli attestati di malattia telematici trasmessi dall'INPS, è stato riscontrato, tuttavia, dall'Ufficio competente che è pervenuto, a suo nome, un certificato di malattia con una prognosi riferita soltanto alla giornata del 1° ottobre u.s. e non anche all'intero periodo di malattia comunicato.

Tanto premesso, visti l'Accordo Nazionale dell'8 settembre 2015 ed il Regolamento Allegato A) al R.D. n. 148/1931

SI CONTESTA

la condotta da Lei tenuta che ha comportato le mancanze previste ai punti: **1** (inosservanza dell'orario di servizio che ha arrecato danno al servizio); **7** (simulazione di malattia o sotterfugi diretti a sottrarsi all'obbligo del servizio); **10** (volontario inadempimento dei doveri di ufficio e per negligenza che ha apportato danni al servizio) ex art. 42 del Regolamento Allegato A) al R.D. n. 148/1931.

Avverso la presente contestazione Lei potrà far pervenire proprie giustificazioni, per iscritto o nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 300/1970, entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente.

Handwritten signature and date:
9-10-18

**IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Massimo Dicecca)**

Prot. n. 19699 /UP

Taranto, 02 NOV. 2018

Al dipendente
Basile Andrea
SEDE

Oggetto: Provvedimento disciplinare ai sensi dell'art. 42 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931

Questa Direzione Generale:

- vista la nota aziendale dell'8 ottobre 2018, prot. 17865, con cui, in relazione al comportamento descritto e contestato, le sono stati mossi gli addebiti di cui ai punti: **1** (inosservanza dell'orario di servizio che ha arrecato danno al servizio); **7** (simulazione di malattia o sotterfugi diretti a sottrarsi all'obbligo del servizio); **10** (volontario inadempimento dei doveri di ufficio e per negligenza che ha apportato danni al servizio) dell'art. 42 del Regolamento Allegato A) al R.D. n. 148/1931;
- preso atto che la contestazione in esame le è stata ritualmente notificata in data 09/10/2018 e, nel termine assegnato di 5 giorni dalla ricezione della stessa, Lei non ha presentato al protocollo aziendale alcuna giustificazione scritta né ha chiesto l'audizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori;
- evidenziato, quindi, che il giorno 30 settembre u.s. lei si è sottratto agli obblighi di prestare regolare servizio, comunicando telefonicamente uno stato di malattia che non è stato successivamente supportato, come previsto dalla vigenti disposizioni, da idoneo certificato medico;
- considerato, altresì, che la sua assenza ingiustificata ha causato un danno all'Azienda, in quanto per coprire il suo turno di servizio si è dovuto far ricorso a prestazioni di lavoro straordinario;
- confermati quindi, gli addebiti mossi con la contestazione sopra citata;

COMMINA

il provvedimento disciplinare di 2 (due) giorni di sospensione dal soldo e dal servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, 7 e 10 del Regolamento Allegato A) al R.D. n. 148/1931. La sanzione sarà eseguita nelle giornate del 28 e 29 novembre p.v.

Si precisa quanto segue:

- 1) in applicazione dell'art. 58 del R.D. n. 148/1931 - All. A), avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., entro i 15 giorni successivi alla data della notificazione;
- 2) in applicazione del richiamato art. 58 il ricorso al Consiglio di Amministrazione non sospende l'applicazione del presente provvedimento.

- 5 NOV. 2018

[Handwritten signature]

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Massimo Dicecca)

ALL C

Al
Presidente del CDA
Direttore Generale
Epc Responsabile Area Esercizio
Amat S.P.A. e loro sedi

Oggetto: Ricorso ai sensi ex art.58 R.D. n°148 del 1931-All. A).

Con riferimento al provvedimento disciplinare prot. N. 19499/up del 02/11/18, il sottoscritto inoltra ricorso al CDA di questa società per le seguenti ragioni:

La mancata presentazione del certificato medico a supporto dell'assenza, con regolare avviso di indisposizione, inerente la giornata del 30 settembre, nasce da assoluta convinzione personale e buona fede, che il mio medico curante avrebbe potuto certificare il mio stato morboso che è durato anche nel giorno successivo cosa che non risultata fattibile essendo il giorno in questione non lavorativo, ricadendo di domenica e quindi come appreso successivamente, di competenza della guardia medica alla quale mi sarei rivolto se solo avessi saputo; pur comprendendo che i convincimenti personali potrebbero non essere accettati ai fini Delle giustificazioni, Vi chiedo di valutare quanto descriverò in seguito:

Vorrei teneste conto di quanto recita la stessa contestazione nella parte in cui dice: "Entrambi i turni di guida a Lei assegnati venivano comunque coperti, pur facendo ricorso a prestazione di lavoro straordinario, al fine di non arrecare danno al servizio e garantire all'utenza la regolarità delle corse programmate".

Oltretutto vorrei che osservaste l'orario in cui ho avvisato la "Sala Operativa" della mia indisposizione, le 14,35 del 30 settembre ed avevo un turno che cominciava alle 17,46, quindi abbondantemente prima di quanto previsto dalla normativa e non appena resomi conto che non sarei riuscito lavorare neanche il giorno successivo, lo stesso giorno alle 21,54 chiamavo per dare la mia impossibilità al lavoro del giorno 1 ottobre alle ore 10,12, questo proprio per dare all'Azienda il tempo per coprire la vacanza sul mio turno. Mi sembra palese che dal comportamento tenuto come tra l'altro descritto dalla stessa contestazione, evince la più totale buona fede di cui nell'introduzione, ma la cosa che Vi chiedo di valutare con attenzione è il fatto che mi si contesta di aver arrecato danni al servizio, cosa che viene smentita nella contestazione stessa.

Pur comprendendo che il mio comportamento possa essere sanzionato, ricorro al giudizio del CDA perché i fatti descritti non si configurano nella sanzione che mi viene applicata, e per questo Vi chiedo di valutare la derubricazione a sanzione più mite cosa che troverebbe certamente la sua esatta collocazione.

07/11/2018.

19738
07 NOV. 2018

///

Andrea BASILE

Andrea Basile

✓